

# AMA Calabria, l'energia di Pippo Pattavina conquista Lamezia Terme con “Pensaci, Giacomino”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una storia fatta di apparenze invadenti che sovrastano la sostanza genuina della vita. **“Pensaci, Giacomino”** è la commedia di **Luigi Pirandello** andata in scena con successo ieri sera al **Teatro Grandinetti Comunale di Lamezia Terme**. L'opera, inserita nella stagione teatrale di **AMA Calabria**, diretta da **Francescantonio Pollice**, ha incantato il pubblico con eleganza, portando con discrezione il “dietro le quinte” sul palcoscenico.

Già all'apertura del sipario, il pubblico riesce a comprendere sino in fondo il senso del teatro che raffigura la vita di tutti i giorni. La scenografia di **“Pensaci, Giacomino”**, diretto da **Guglielmo Ferro**, presenta una serie di specchi incorniciati da piccole luci, che richiamano alla mente i camerini degli attori, posti ai bordi del palco. E' lì che vanno a sedersi gli artisti, dopo aver recitato le loro parti, smettendo le maschere dei loro personaggi e confrontandosi con i loro volti reali riflessi negli specchi.

A fare da fulcro centrale per l'intera opera, che rimane fedele alla quintessenza del teatro pirandelliano, è la magnetica interpretazione di **Pippo Pattavina**, energico ed espressivo nei panni del professor Toti. Preso in giro dall'intera scuola in cui lavora da moltissimi anni, la vita solitaria dell'anziano insegnante e la sua filosofia insolita, fanno sì che l'uomo venga preso in giro dal direttore scolastico, dagli scolari e persino dal bidello. Un simile atteggiamento non è un cruccio per Toti. Le chiacchiere su di lui poco gli importano, ciò che veramente gli sta a cuore è trovare un modo

per prendere in giro la società, che tanto lo sottovaluta, e lo Stato.

Per raggiungere il suo obiettivo, il professor Toti individua nella giovanissima Lillina (**Diana D'Amico**) la donna che sembra fare al suo caso. Incinta di un ex alunno dell'insegnante che si chiama Giacomino (**Giuseppe Parisi**), la ragazza diviene moglie di Toti, che la accoglie in casa sua, permettendole di continuare ad incontrare il suo amato, rendendo così la sua vita meno solitaria; una strategia adottata ai danni dello Stato, che dovrà versare alla ragazza la pensione ancora per molti anni dopo la sua morte. È in questo momento, al termine del primo atto, che inizia il doloroso gioco delle apparenze.

La famigliola che si è formata per necessità, diviene la chiacchiera principale del paese. Toti, Lillina, il nascituro e Giacomino sono sulla bocca di tutte quelle persone che giudicano ferdandosi alla superficie, senza conoscere la sostanza dei fatti. Ogni cruccio e preoccupazione dei protagonisti, viene espresso sul palcoscenico in maniera chiara e genuina, rendendo il linguaggio di Pirandello più che mai vicino agli spettatori. È impossibile non provare empatia per il dramma familiare che si sta consumando, quando viene recitato in maniera tanto espressiva e commovente.

Nulla è lasciato al caso e tutto contribuisce a rendere lo spettacolo realistico e attuale. Ci sono le sedie in legno sistemate in maniera disordinata per raffigurare l'ambiente scolastico. Il salotto elegante di casa Toti è il luogo del secondo atto, poi sostituito a sipario aperto dal salotto più rigido della casa di Giacomino. È il teatro che entra a gamba tesa nella vita reale e che quasi si fa beffa dei personaggi, ricordando loro che quanto stanno vivendo non è finzione, ma brutale realtà.

In una vicenda di grande attualità per i temi trattati, come la solitudine degli anziani, la questione della famiglia, l'ipocrisia e i pregiudizi della gente, in un ritmo serrato e coinvolgente, si muovono i personaggi interpretati dagli ottimi **Debora Bernardi, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarcie Aldo Toscano**.

Nel susseguirsi di maschere tanto care a Pirandello, il Toti del camaleontico **Pippo Pattavina** è l'unico a non indossarne una. Lui si mostra per quello che è, senza doppi fini e senza piani machiavellici che cela nella sua mente. Il professore vuole una vita migliore per Lillina e Giacomino, fa di tutto per aiutarli e non gli interessano le chiacchiere e le maldicenze che le sue azioni suscitano in paese.

**"Pensaci, Giacomino"** è una commedia portata sul palcoscenico in maniera elegante ed impeccabile, ma anche genuina. Le anime dei personaggi messe a nudo con una tale maestria, hanno trovato l'approvazione del pubblico presente che, nel finale, ha riservato un lungo e caloroso applauso per l'intera compagnia.

L'evento è sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria – Settore Teatro.

La stagione teatrale di **AMA Calabria** proseguirà **venerdì 31 gennaio** sarà in scena al **Teatro Grandinetti di Lamezia Terme**, **esabato 1 febbraio** al **Teatro Comunale di Catanzaro**, con le acrobazie di **The Black Blues Brothers**, che lasceranno con il fiato sospeso. In un'atmosfera da Cotton Club degli Anni Venti e le musiche del film cult di **John Landis "The Blues Brothers"**, acrobati ed equilibristi, saranno i punti cardine di uno show stupefacente che renderà magica una serata con un evento imperdibile.

I biglietti per assistere allo spettacolo **"The Black Blues Brothers"** potranno essere acquistati presso la biglietteria del **Teatro Grandinetti di Lamezia Terme** e presso la biglietteria del **Teatro Comunale di Catanzaro**, oppure s'invita a consultare il sito [www.amaeventi.org](http://www.amaeventi.org), per l'acquisto on line. Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria al numero telefonico 0968.24580 e 334.2293957, oppure 0961.741241 e 389.0670191 o contattandoci alla mail [info@amacalabria.org](mailto:info@amacalabria.org).

